

Ultima cena

Amigoni, Ottavio (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6140-00170/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6140-00170/>

CODICI

Unità operativa: t6140

Numero scheda: 170

Codice scheda: t6140-00170

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00685953

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Ultima cena

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27225

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Nicola da Bari

Indirizzo: Via Verziano

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

INVENTARIO [2 / 2]

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1630

Validità: ca.

A: 1660

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Amigoni, Ottavio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1606-1661

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: Gandino, Antonio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 230

Larghezza: 175

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Si scorge nell'opera una monumentalizzazione delle figure, un sentimento più incline all'approfondimento chiaroscurale e un generale ammorbidimento delle forme.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi: Gesù; apostoli. Oggetti. Architetture. Mobilia.

Notizie storico-critiche

La data di nascita dell'Amigoni, da sempre speculata nella letteratura artistica antica e novecentesca in un intervallo tra il 1605 e il 1665, è stata finalmente fissata con certezza solamente nel 2006 dopo un'attenta ricerca nell'archivio parrocchiale della chiesa di Sant'Agata, nel quale è stata scoperta la registrazione del suo battesimo con annotata la data di nascita, il 16 ottobre 1606. La data di morte è stata scoperta allo stesso modo.

Lavora inizialmente come speziale alla bottega del padre ma, entro il 1632, per motivi non noti ha già viaggiato a Genova e a Bologna, traendo dalla prima l'insegnamento di Bernardo Strozzi e dalla seconda il metodo di Bartolomeo Cesi, motivi che si rilevano notevolmente nella sua prima opera nota, San Rocco e Nicola da Tolentino invocano la Vergine di risparmiare Sergnana dalla peste alla presenza dei Santi Bartolomeo, Faustino e Giovita conservata nella chiesa di San Rocco a Provezze, verso il lago d'Iseo, in località Sergnana. La pala è datata 1632 e può essere assimilata ad un primo esperimento, eseguito sulla base delle opere viste nei due viaggi appena compiuti, opere appartenenti a mondi tra loro diversissimi ed estranei a loro volta all'ambiente bresciano. Più "locale" appare già la sua seconda opera nota, una Madonna col Bambino tra i Santi Carlo e Francesco per la chiesa di San Giorgio a Cellatica, firmata e datata 1633. Nel dipinto gli influssi genovesi e bolognesi appaiono molto più attenuati per lasciar posto alle lezioni di Pietro da Marone, di Paolo Veronese e del Moretto. L'anno successivo, nel 1634, dipinge ad affresco i due grandi monocromi di San Gregorio Magno e Sant'Onorio sulla controfacciata della chiesa dei Santi Faustino e Giovita a Brescia, dove lo spostamento verso stilemi più caratteristici dell'area bresciana è riscontrabile nell'avvicinamento ai modi di Bernardino Gandino, figlio del pittore Antonio Gandino, il quale probabilmente diventa suo maestro o linea guida. L'attività dell'Amigoni nella seconda metà degli anni '30 del Seicento, che attesterebbe pertanto l'evolversi del suo

riallineamento all'arte locale, resta ad oggi oscura a causa della perdita di alcune opere in questo senso fondamentali, ad esempio un San Michele che scaccia gli angeli ribelli, conservato fino all'Ottocento sul primo altare destro della chiesa dei Santi Faustino e Giovita, collocabile attorno al 1636. Sono di questo periodo altre opere ma di incerta attribuzione, come una Ultima cena nella chiesa parrocchiale di Ludriano di Roccafranca, una Madonna col Bambino tra i santi Andrea, Rocco e Caterina da Siena nella chiesa di Sant'Andrea a Malegno, una Risurrezione di Cristo nella parrocchiale di Farfengo e i Santi Nicola da Tolentino e Carlo invocano il Redentore di risparmiare Mompiano dalla peste nella chiesa di Sant'Antonino a Mompiano. In tutte queste opere, se attribuite alla mano dell'Amigoni, si rileva costantemente la lezione di Bernardino Gandino, affiancata da sempre più spunti tratti dall'opera del Veronese. Nei primi anni '40 del Seicento, sempre per motivi non noti, effettua un viaggio in Svizzera e lascia nella chiesa di San Francesco a Ruis, nel Distretto di Surselva, la pala del Perdon d'Assisi, firmata e datata 1642. Si tratta pertanto della sua prima opera a noi giunta di certa attribuzione dopo i due affreschi del 1633. Con quest'opera si apre inoltre il periodo più prolifico del pittore, durato un ventennio fino alla morte, nel quale matura ormai uno stile personale estraneo da continui influssi e ripetute citazioni, orientato più verso stilemi propriamente barocchi che all'ormai superato manierismo dei Gandino. Sempre nel 1642 firma la Madonna col Bambino e i santi Eufemia e Francesco nella parrocchiale di Vello, testimoniando pertanto il suo ritorno nel bresciano, e ancora nel medesimo anno, esegue gli affreschi sulla semicupola dell'abside e sulla volta centrale della chiesa di San Giorgio, in città. Per questa commissione, l'Amigoni tratta temi inconsueti e affresca sulla volta il Padre Eterno con il libro sigillato circondato da quattro esseri viventi coperti d'occhi e i Sette angeli con le trombe del giudizio sul catino absidale, il tutto accompagnato dai Sette cavalieri dell'Apocalisse nelle lunette della volta, tutti temi quindi tratti dall'Apocalisse di Giovanni. Negli affreschi si riscontra il suo stile ormai maturo, accompagnato da un nuovo influsso proveniente dalla lezione di Pieter de Witte, del quale l'Amigoni poteva vedere la grande pala dell'Annunciazione nella chiesa di Santa Maria del Carmine a Brescia. Poco più tardi lavora nel chiostro maggiore e nel refettorio del convento annesso alla chiesa di San Giuseppe, affreschi giunti fino a noi in modo molto frammentario. (segue in AN).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: Dipinto

Data: 2009

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: diversi fori, uno strappo in prossimità del tabernacolo dell'altare, spesso strato di sporcizia

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2012

Stato di conservazione: cattivo

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: Dipinto

Data: in corso di restauro

Note

Con delibera del 18/02/2009 gli Spedali Civili approvarono l'accordo quadro di collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti "Santa Giulia" di Brescia per la valorizzazione, la conservazione e il restauro del patrimonio artistico aziendale. Tale rapporto di collaborazione è stato rinnovato per sei anni (delibera del 21/12/2011).

Nella convenzione era prevista anche il restauro di questo dipinto: la fine di tale intervento è prevista per il dicembre

2013.

Nome operatore: Accademia delle Belle Arti "Santa Giulia" di Brescia

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Spedali Civili di Brescia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6140-00170_IMG-0000451381

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bezzi, Adolfo

Data: 2010/00/00

Codice identificativo: t6140-00170

Indirizzo web: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: t6140

Nome del file originale: t6140-00170.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Brescia - Fornaci, Fraz. Verziano, Complesso ecclesiastico di S.Nicola di Bari (propr. Brescia, Spedali Civili). Beni culturali mobili

Data: sec. XX

Nome dell'archivio: Archivio dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia

Posizione: O

FONTI E DOCUMENTI [2 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione: Inventario Spedali Civili

Data: 1954

Nome dell'archivio: Archivio dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia

FONTI E DOCUMENTI [3 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: scheda

Autore: Terraroli, Valerio

Denominazione: Scheda C7

Data: 1994

Nome dell'archivio: Archivio dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia

FONTI E DOCUMENTI [4 / 4]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Soprintendenza Mantova - Richiesta notizie restauri e copie catalogazione

Nome dell'archivio: Archivio dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia

Posizione: A9

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fusari G.

Titolo libro o rivista

Ottavio Amigoni: un piccolo e ozioso ritardatario provinciale: Vita e opere di un pittore bresciano (1606-1661).
Documenti e linee per una monografia

Luogo di edizione: Roccafranca

Anno di edizione: 2006

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Arte Nostra

Titolo libro o rivista

L'arte nostra: atti della giornata di studi sui pittori Ottavio Amigoni, Pompeo Ghitti, Domenico Voltolini, Sale Marasino 10
maggio 2008

Luogo di edizione: Esine

Anno di edizione: 2011

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fusari G.

Titolo libro o rivista: Ottavio Amigoni 1606-1661

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2012

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Pavesi, Mauro

Funzionario responsabile: Dugoni, Rita

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Basilico, Andrea

Ente compilatore: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Funzionario responsabile: Urbisci, Sergio

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Fusari, Giuseppe

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano